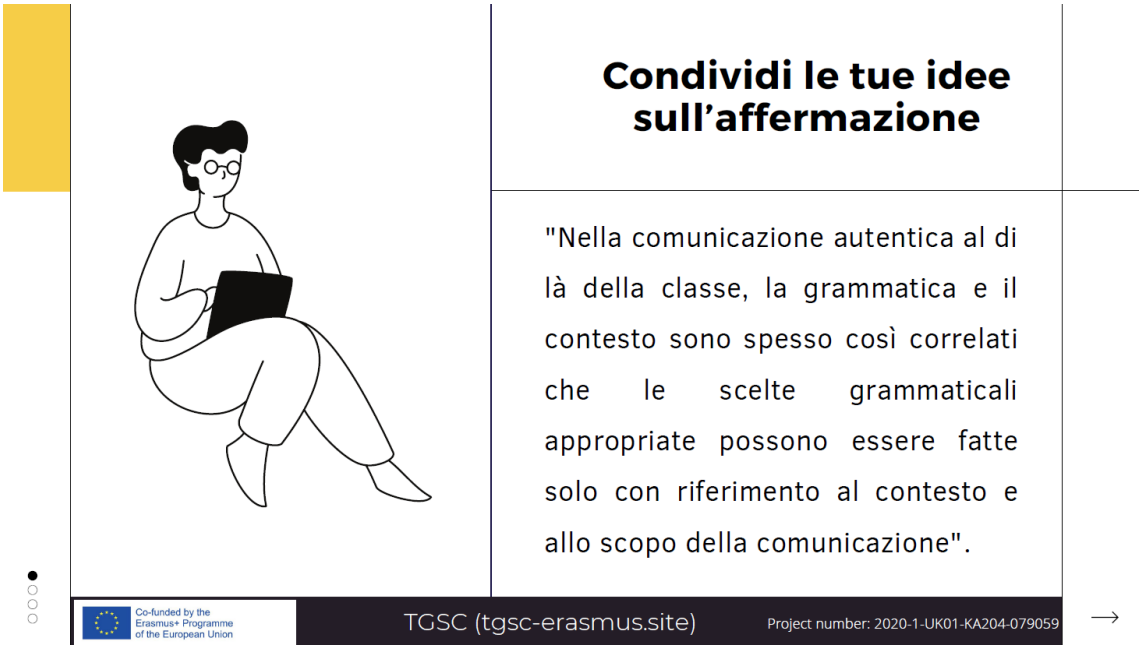
Riscaldamento

Slide nº 2:



Citazione

"Nella comunicazione genuina al di fuori della classe, la grammatica e il contesto sono spesso così strettamente correlati che le scelte grammaticali appropriate possono essere fatte solo con riferimento al contesto e allo scopo della comunicazione"

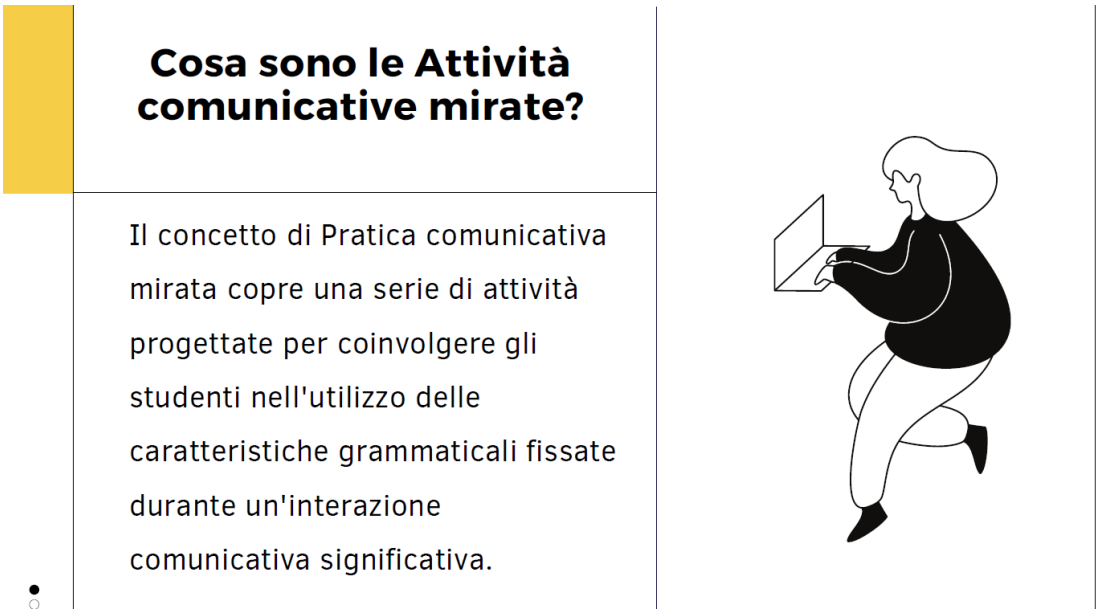
Brainstorming.

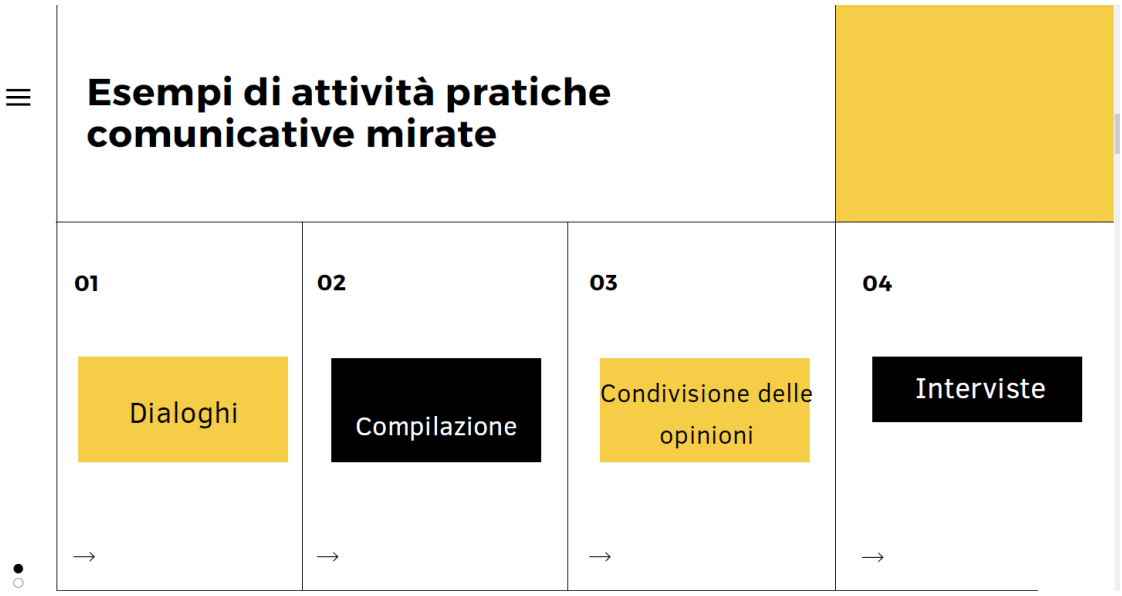
Per creare interesse, il coordinatore mostra la citazione alla lavagna, quindi attende che tutti leggano la citazione da soli. Dopodiché i partecipanti sono invitati a condividere idee e ad impegnarsi in discussioni. Durante il brainstorming, le idee non vengono giudicate o valutate. Una volta terminata la fase di brainstorming, vengono raggruppate o classificate.

Ricorda

Questa sessione includerà solo attività che implicano la comunicazione orale.

Slide nº 3 and 4:





a. **Che tipo di attività faciliterebbe lo sviluppo della GSKC?**

Discussione

Il coordinatore mostra la domanda alla lavagna e sollecita la cooperazione degli studenti, sostenendo il loro impegno nelle attività di classe. I partecipanti possono lavorare insieme o in grandi gruppi. Dopo aver ottenuto tutte le risposte, il facilitatore mostra alla lavagna la definizione chiara e concisa delle attività di pratica comunicativa mirata.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Quindi dovrebbe essere mostrata la quarta diapositiva per dimostrare le attività orali più comuni per una pratica più libera.

Ricorda

Affinché la GKSC si sviluppi nel corso della pratica, è essenziale che gli studenti si impegnino a utilizzare la loro conoscenza esplicita della caratteristica grammaticale di destinazione. Per questo motivo, la pratica comunicativa mirata dovrebbe continuare a incoraggiare l'uso di questa conoscenza esplicita.

Puoi anche sottolineare che l'uso dei dialoghi è un modo efficace per insegnare la grammatica. "L'uso dei dialoghi nell'insegnamento della grammatica è utile perché l'uso dei dialoghi generalmente corrisponde alle aspettative degli studenti su come la lingua viene utilizzata nel mondo reale: le persone usano la lingua principalmente per parlarsi" (Thornbury, 1999).

Slide nº 5:

Ricorda!

→

Solo quando la conoscenza esplicita è accurata e robusta, può iniziare la fase di pratica comunicativa mirata.

Dichiarazione

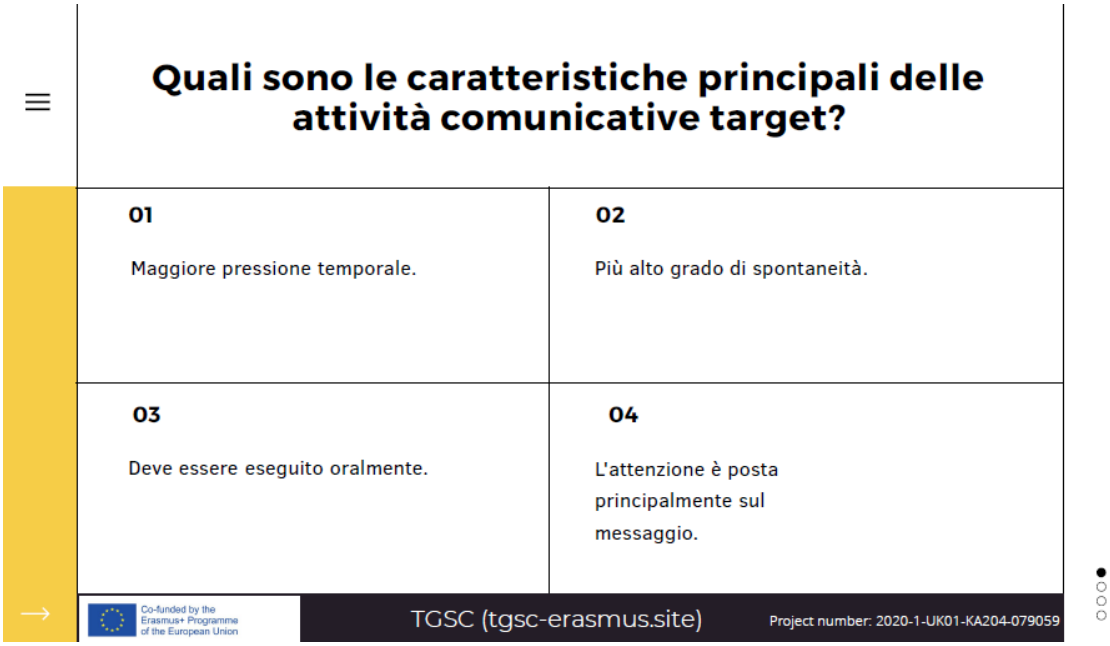
Solo quando la conoscenza esplicita è accurata e solida, può iniziare la fase di pratica comunicativa mirata.

Il coordinatore mostra la dichiarazione alla lavagna per sottolineare l'importanza di combinare attività di pratica comunicativa orientate alla conoscenza e mirate.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

(vedi annesso 1)

Slide nº 6:



b) Quali sono le caratteristiche principali delle attività comunicative target?

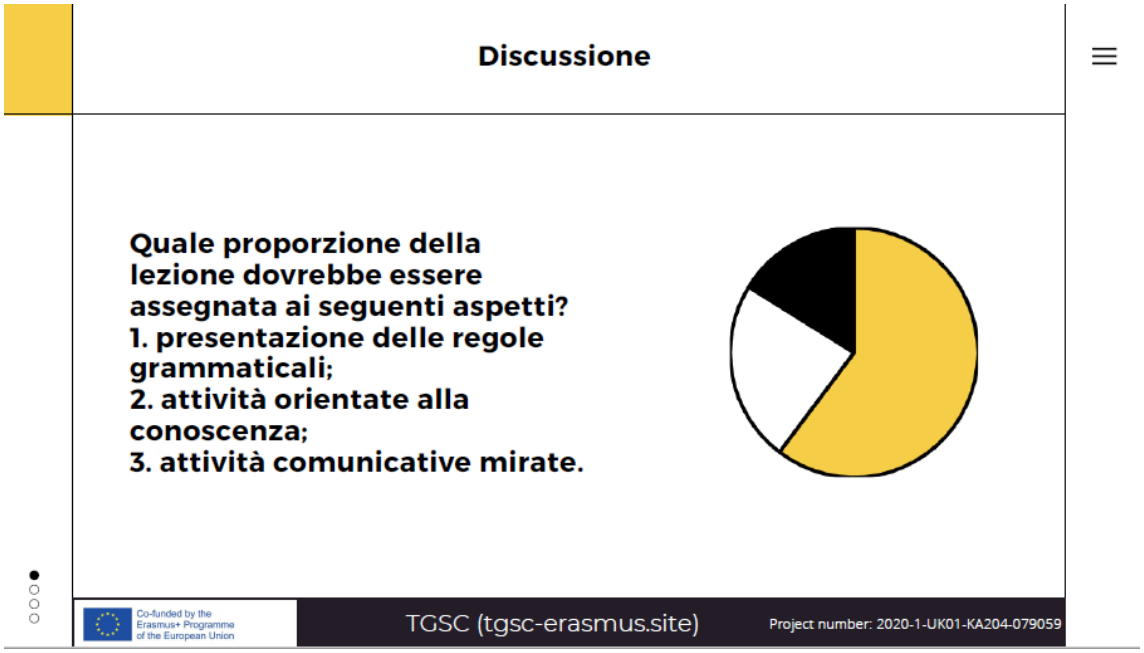
Discussione.

Il coordinatore può dividere una classe in piccoli gruppi. I partecipanti dovrebbero fornire possibili risposte e riferirle. Dopo aver ascoltato le opzioni proposte, mostra le risposte chiare alla lavagna. (vedi annesso 2)

Ricorda

Va notato che il ruolo della conoscenza esplicita è più importante che mai durante questa fase finale della pratica, poiché la conoscenza esplicita è ciò che consente agli studenti di costruire frasi corrette con la caratteristica target. Questo è importante perché gli studenti a volte possono essere troppo assorbiti dalla conversazione durante queste attività e dimenticare che l'obiettivo principale è migliorare la propria grammatica.

Slide nº 7:



c) Quale parte della lezione dovrebbe essere assegnata a: (1) presentazione delle regole grammaticali; (2) attività orientate alla conoscenza; e (3) attività comunicative mirate?

Dibattito.

T Il coordinatore invita i partecipanti a lavorare in grandi gruppi e a lasciare che ogni gruppo svolga brevi discussioni. L'obiettivo principale dell'esercizio è avviare un dibattito sulla proporzione mutevole di attività comunicative orientate alla conoscenza e mirate nel corso dell'apprendimento. I partecipanti dovrebbero difendere posizioni opposte sulla stessa questione e alternarsi. Lo scopo dell'esercizio è quello di esplorare quanti più aspetti rilevanti della questione possibile.

L'aiuto visivo potrebbe essere utilizzato per mostrare che le attività non sono né orientate alla conoscenza né mirate alla comunicazione, ma toccano entrambi gli aspetti.

Ricorda

Senza un'adeguata acquisizione esplicita delle conoscenze e una quantità sufficiente di tempo dedicato alla pratica di attività orientate alla conoscenza, gli studenti si priveranno di un progresso di apprendimento stabile.

(See Annex 3)

Slide nº 8 :

Presentazione.

Il coordinatore invita i partecipanti a condividere le loro idee sul contenuto della slide

Il coordinatore dà ai partecipanti un po' di tempo per discutere i possibili fattori che possono contribuire a quanta attenzione è disponibile per concentrarsi sulla caratteristica dell'obiettivo durante la pratica e presentare le loro idee davanti al gruppo.

Dopo aver terminato le brevi discussioni, i partecipanti riportano le loro risposte. Potrebbero creare brevi presentazioni attorno alle idee a cui hanno pensato e scegliere un oratore per tenere queste presentazioni.

Quindi il coordinatore mostra la diapositiva per sottolineare quanto sia importante fare una selezione informata di attività comunicative mirate e quali fattori hanno l'effetto più significativo sull'onere che un'attività pone sull'attenzione.

Slide nº 9:

Il coordinatore mostra il breve passaggio del testo con parole senza senso che sostituiscono quelle corrette. I partecipanti sono invitati a correggere gli errori. Questo esercizio può essere fatto con un gruppo numeroso.

<u>La versione corretta del testo.</u>

Il ciclo di pratica dovrebbe comprendere una fase in cui le attività rispecchiano le condizioni di elaborazione che gli studenti troveranno nella comunicazione orale fuori dall'aula. Come accennato, ci si può aspettare che tale pratica sia eccessivamente impegnativa nelle fasi iniziali ma potrebbe essere più appropriata poiché la pratica comunicativa mirata si sposta verso attività più complesse.

Con il progredire della pratica comunicativa mirata, le attività dovrebbero rispecchiare più da vicino la comunicazione orale nei contesti quotidiani. Ci si può aspettare che tali attività forniscano una migliore preparazione.

In quanto tali, queste attività svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi della pratica.

Slide nº 10:

Il coordinatore divide i partecipanti in piccoli gruppi e chiede loro di scegliere qualsiasi regola grammaticale. Dovrebbero discutere il contenuto e la durata delle sessioni di insegnamento, che darebbero agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in modo fluente, automatico e accurato in modo rapido e tempestivo, rispondendo a eventi e/o commenti in tempo reale.

Slide nº 11-14:

Queste slides possono essere utilizzate come attività di estensione per intrattenere i partecipanti e fornire loro ottimi esempi, che possono rompere la monotonia dei compiti.

(vedi annesso 4)

Slide nº 15:

Questa slide invita i partecipanti a proporre varie attività comunicative mirate che possono essere utilizzate in una classe.

Annesso 1

Affinché la GKSC si sviluppi nel corso della pratica, è essenziale che gli studenti si impegnino a utilizzare la loro conoscenza esplicita della caratteristica grammaticale di destinazione. Per questo motivo, la pratica comunicativa mirata dovrebbe continuare a incoraggiare l'uso di questa conoscenza esplicita. Man mano che lo studente continua ad accedere e distribuire queste conoscenze, ci si può aspettare che lo sforzo cognitivo e la velocità richieste diminuiscano gradualmente.

Annesso 2

La pratica comunicativa mirata precoce dovrebbe includere attività che richiedono meno attenzione, che possono essere raggiunte avendo, ad esempio, meno pressione sul tempo, minore spontaneità e un focus più ristretto sulla forma. Attività come le esercitazioni comunicative possono essere un candidato adatto per questa fase della pratica.

Affinché la pratica sia efficace, dovrebbe replicare le condizioni di elaborazione che gli studenti incontreranno mentre si esibiscono nel mondo reale. Con il progredire della pratica comunicativa mirata, le attività dovrebbero rispecchiare più da vicino la comunicazione orale nei contesti quotidiani.

Annesso 3

Il tipo ideale di pratica comprenderebbe attività che creano opportunità per l'uso della lingua in contesti simili a quelli della comunicazione quotidiana al di fuori della classe. Tuttavia, tali attività non fanno una buona scelta all'inizio della fase di pratica comunicativa mirata. Questo perché tali attività richiedono abbastanza attenzione a diversi livelli oltre all'uso della grammatica (ad esempio, il contenuto del messaggio, il vocabolario, la pronuncia, ecc.) e lo studente può essere privato delle risorse attenzionali di cui ha molto bisogno concentrarsi sulla caratteristica grammaticale di destinazione in questa fase della pratica.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

All'inizio, possono essere fornite attività che richiedono meno attenzione in modo che lo studente possa concentrarsi facilmente sulla caratteristica grammaticale di destinazione. Successivamente, le attività possono diventare più complesse in modo che sia disponibile meno attenzione per concentrarsi sulla grammatica. Questo può spingere lo studente a sviluppare la capacità di accedere alla propria conoscenza esplicita in condizioni sempre più impegnative, e quindi servono come preparazione per le esigenze di una comunicazione quotidiana fluente. Ecco perché le attività orientate alla conoscenza dovrebbero essere utilizzate nella fase iniziale del processo di apprendimento, seguite da attività comunicative mirate più semplici e meno impegnative.

Annesso

Dialoghi nell'insegnamento della grammatica

Nella prima lezione-esempio, Scott Thornbury usa un dialogo con script per insegnare il presente semplice ai principianti: Nella lezione, l'insegnante sceglie il seguente dialogo registrato da un libro di testo da usare come veicolo e introdurre il presente semplice con avverbi di frequenza (ad esempio di solito, sempre) a un gruppo di principianti (1999, p.73).

Joe: Cosa fai nei fine settimana?

David: Beh, questo dipende. Durante l'anno scolastico, di solito devo studiare il sabato.

J: E la domenica?

D: Beh, pranziamo sempre insieme, sai, tutta la famiglia. Poi, dopo pranzo, a volte vado al parco e incontrare i miei amici.

J: Ah? Cosa fai lì?

D: Giochiamo a calcio, facciamo una passeggiata o semplicemente parliamo. Dopodiché, esco. Di solito vado al cinema.

J: Quante volte esci fuori città?

D: Circa una volta al mese. Mio zio ha una piccola fattoria in montagna, quindi a volte guido fin lassù.

J: Interessante, vai da solo?

D: No, di solito vengono anche mia madre, le mie due sorelle e alcuni dei nostri amici.

J: Ma perché ci vai?

D: Per tante ragioni: alberi verdi, aria pulita e niente persone.

J: Oh, proprio come Los Angeles!

D: Ahah! Bella Battuta!

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Thornbury spiega i passaggi così:

Nella prima fase, l'insegnante dice alla classe che proporrà loro una conversazione tra due amici. Chiede agli studenti di chiudere i loro libri e di ascoltare la prima parte e per rispondere a questa domanda: di cosa stanno parlando: lo scorso fine settimana, il prossimo fine settimana o ogni fine settimana?

Nella seconda fase, una volta stabilito che la conversazione riguarda ogni fine settimana, chiede agli studenti di ascoltare l'intera conversazione e di mettere queste parole nell'ordine in cui le sentono: film, guidare, calcio, uscita, studio, pranzo, parco, passeggiata.

Nella terza fase, chiede agli studenti se possono dire quali attività dell'elenco David fa il sabato, la domenica e circa una volta al mese. Nella quarta fase, l'insegnante chiede agli studenti di ascoltare le seguenti parole e di abbinarle alle parole nell'elenco alla lavagna: di solito, sempre, a volte. Per esempio:

di solito studio, pranzo sempre e qualche volta vado al parco.

Nella quinta fase, l'insegnante chiede agli studenti di focalizzare la loro attenzione su due o tre di queste frasi e di dire esattamente cosa dice l'oratore. Per esempio:

Pranziamo sempre insieme

A volte vado al parco.

Nella sesta fase, l'insegnante attira l'attenzione degli studenti sulla forma della struttura, sottolineando i verbi e spiegando che il presente semplice viene utilizzato per le attività di routine.

Nella settima fase chiede agli studenti di scrivere altre due o tre frasi su David, usando lo schema di frase sopra, cioè soggetto + avverbio + verbo + ...

Nell'ottavo passaggio, gli studenti ascoltano di nuovo la conversazione e controllano le loro risposte al passaggio 7, e nell'ultimo passaggio invita gli studenti a scrivere quattro o cinque frasi originali su sé stessi utilizzando lo schema che ha evidenziato nel passaggio 6 (Thornbury, 1999, p.73-74).

—Ciò che è importante in questo esercizio è scegliere un testo con un'alta frequenza di istanze dell'elemento grammaticale mirato. Questo aiuterà gli studenti a notare il nuovo elemento e potrebbe portarli a elaborare le regole per induzione" (Thornbury, 1999, p.75). Attraverso le conversazioni, la grammatica può essere istruita facilmente e faciliterà allo studente una migliore percezione delle regole. —L'insegnamento comunicativo e l'insegnamento della grammatica non si escludono a vicenda ma si adattano perfettamente" (Azar, 2006, p.3).

Nella seconda lezione-esempio David Riddell insegna due tempi inglesi in un contesto:

Bertrand è francese e vive e lavora nel nord della Francia. Il suo inglese è buono perché lo studia a scuola e lo usa al lavoro. Qualche mese fa è andato a San Francisco per la prima

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

volta ha fatto visita ad alcuni amici che ha incontrato in Francia.

Rimasto per una settimana, Bertrand e i suoi amici si sono divertiti moltissimo: hanno visitato il Fisherman's Wharf, sono andati in funivia, hanno visto i leoni marini al molo 39 e mangiato in un ristorante diverso ogni giorno, camminato lungo ripide colline e fatto un sacco di acquisti nei fantastici grandi magazzini. E, naturalmente, hanno scattato molte fotografie.

Una sera a cena Bertrand e i suoi amici - Marie, Marianne e Norbert - stavano cenando quando è d'improvviso suonato l'allarme antincendio. I camerieri, tuttavia, non sembravano preoccupati e hanno continuato a lavorare e gli altri clienti a mangiare. Pensando che fosse così strano che tutti continuassero i pasti anche se suonava l'allarme antincendio, Bertrand ei suoi amici hanno deciso di uscire in fretta ma proprio mentre uscivano dalla porta hanno visto un cartello vicino all'ingresso che avvertiva i clienti che quella sera ci sarebbe stato un test di allarme antincendio e che avrebbero dovuto ignorarlo. Bertrand ei suoi amici, a quel punto, sono tornati a sedersi tranquillamente sentendosi un anche un po' in imbarazzo (adattato da Insegnare l'inglese come lingua straniera, David Riddell).

Riddell spiega i passaggi così:

Nella prima fase, l'insegnante chiede alla classe se qualcuno è stato/vorrebbe andare a San Francisco. Se sì, può dirlo agli altri. In caso contrario, può dire come immagina che sia San Francisco. In alternativa, l'insegnante mostra le foto di San Francisco per stimolare la classe a parlarne.

Nella seconda fase, gli insegnanti dicono agli studenti che leggeranno di Bertrand che ha visitato San Francisco.

Una volta letto il testo, devono rispondere alle domande:

Perché Bertrand ha visitato San Francisco?

Con quante persone era?

Perché hanno smesso di mangiare?

Hanno finito il pasto più tardi?

Nella terza fase, l'insegnante evidenzia la frase del testo - Stavano cenando quando è scattato l'allarme-.

Nella quarta fase, l'insegnante chiede agli studenti di trovare altri esempi di passato progressivo e presente semplice nel testo, di sottolinearli e di discutere l'uso di questi tempi in coppie o in piccoli gruppi.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Nella quinta fase, l'insegnante fa il punto.

In questo esempio tratto dal testo, stiamo usando due forme verbali: il passato progressivo (continuo) e il passato semplice. Nella frase, - hanno iniziato a cenare prima che suonasse l'allarme antincendio e potrebbero aver continuato o meno dopo -spiega come il presente semplice interrompe il progressivo.

Nella sesta fase, l'insegnante chiede agli studenti di scrivere delle frasi usando questi due tempi (2003, p.43-44).

Attraverso il contesto, gli studenti comprenderanno meglio l'uso dei modelli grammaticali e il contesto li aiuterà a capire come utilizzare le forme e le strutture grammaticali.

Implementazione di attività di condivisione delle opinioni.

Il gioco PREFERIRESTI CHE (adatto sia per la modalità online che in presenza), può essere un perfetto gioco grammaticale che induce a ridere per rafforzare le lezioni recenti. Il gioco è abbastanza semplice, guidato da domande e risposte dirette.

L'obiettivo principale di questo gioco in classe è quello di esercitarsi nell'uso dei condizionali e nella discussione di situazioni ipotetiche (vorresti):

Preferiresti essere punto da un'ape o morso da un ragno?

Preferiresti ballare davanti a diecimila persone o davanti al Presidente degli Stati Uniti?

Per non parlare del fatto che essere in grado di confrontare le cose in inglese è qualcosa che gli studenti incontreranno frequentemente nell'interazione con un madrelingua. Faranno anche molta pratica usando i verbi nei loro diversi contesti.

Puoi far giocare gli studenti a questo gioco in coppia, in gruppo o come un'intera classe. Prepara le domande in anticipo e fornisci agli studenti gli elenchi, oppure lascia che la loro immaginazione si scateni con il gioco in modalità freestyle. Ad ogni modo, un ottimo modo per aggiungere un altro elemento complicato a questo gioco è vedere quanti studenti preferirebbero fare una cosa rispetto all'altra dopo aver giocato per un po'.

Ad esempio, potresti chiedere a uno studente: "Sara, quanti dei tuoi compagni di classe preferirebbero ballare davanti al Presidente degli Stati Uniti?" in modo che lei ti possa dire quante persone hanno scelto questa opzione nel suo gruppo o nell'intera classe.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union